

Autotrasporto: Trasportounito chiede di efficientare il comparto per evitare il collasso

Da [manager In News](#) Il 2020-05-02



Trasportounito chiede al governo di intervenire per recuperare in produttività con l'apertura h24 di porti, interporti, piattaforme logistiche e centri merci.

“Senza seri e reali interventi governativi che abbiano efficacia immediata e determinino un concreto alleggerimento delle tre principali voci di costo, ovvero gasolio, autostrade e tassazione del lavoro, le imprese di autotrasporto, che non sono “amate” dal sistema bancario, collasceranno per mancanza di liquidità”. Secondo **Giuseppe Tagnochetti – Coordinatore Ligure di Trasportounito** per rilanciare l'autotrasporto non è sufficiente recuperare i deficit finanziari.

“Il rilancio economico del Paese – sottolinea Tagnochetti – deve transitare obbligatoriamente anche attraverso misure di forte incentivazione pubblica e privata; in testa alla lista si colloca una **operatività h24 nella raccolta e distribuzione delle merci nei magazzini commerciali**, nelle piattaforme logistiche, nei terminal portuali e interportuali. Questo significa, come avviene in larga parte dei porti comunitari, gestire i turni di lavoro in modo tale da non congestionare le ore di punta, consentire il rispetto delle **norme sul distanziamento**, sfruttare strade e autostrade quando i cittadini sono fermi e ridurre notevolmente le inutili e costose (non remunerate) ore di attesa”.

“Un mezzo di autotrasporto è come un macchinario in un'industria condotto da un operaio; deve produrre per 9 ore di guida per generare i giusti ricavi. Un veicolo che subisce fermi macchina per 3 o 4 ore non copre nemmeno i costi fissi ed è proprio in quel black out che si generano problemi di sicurezza e di rispetto del codice della strada per il personale viaggiante, costretto a operare in condizioni ormai ampiamente al di là del limite di guardia”, spiega l'associazione.

“Recuperare in produttività – conclude **il Coordinatore Ligure di Trasporto** **unito** – è di interesse per l’impresa così come per il lavoratore, alleati nella difesa di un quadro di regole da rispettare, nella ricerca di utili e nella garanzia degli stipendi.